

Entro il 28 febbraio

Rottamazione-ter Il Fisco avverte: «Occhio alla scadenza»



ROMA

Il Fisco chiama nuovamente in cassa i contribuenti che hanno deciso di fare la 'pace' rottamando le cartelle: il nuovo appuntamento con la rottamazione riguarda oltre un milione di contribuenti. Il 28 febbraio 2020 - ricorda l'[Agenzia delle Entrate](#) (in foto il direttore Ruffini) - è il termine stabilito dalla legge per il versamento della rata prevista dal piano dei pagamenti già comunicato nei mesi scorsi agli interessati e disponibile in copia, con i relativi bollettini, sul sito internet dell'ente di riscossione.

La cosiddetta rottamazione-ter (Decreto Legge n. 119/2018) prevede la possibilità di estinguere i debiti iscritti a ruolo (affidati dagli enti creditori all'agente della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2017) versando le somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di

mora. Per le multe stradali non si pagano gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge. Chi ha aderito alla rottamazione-ter ha la possibilità di pagare quanto dovuto in massimo 18 rate in 5 anni, secondo la scelta effettuata in fase di adesione. Le prime due scadenze erano fissate a luglio e novembre 2019. Per le restanti rate, ciascuna di pari importo, i termini di scadenza sono fissati al 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ogni anno.

Rispettare i termini di scadenza delle rate consente di mantenere i benefici della «rottamazione» che altrimenti verrebbero meno in modo irrevocabile. La legge prevede infatti che il mancato, insufficiente o tardivo pagamento anche di una sola rata, oltre la tolleranza di cinque giorni prevista per legge, determina l'inefficacia della definizione agevolata.

